

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i posti. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani presente, Ascitutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli assente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Sì, il numero è legale. Prima di tutto ci sono delle comunicazioni. Si è iscritto il Sindaco e poi il consigliere Penge ed il consigliere Cagiola. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, a coloro che ci ascoltano ed a coloro che sono presenti. Comunico che oggi abbiamo inviato una lettera di protesta alla Bracciano Ambiente per la chiusura dell'impianto di Cupinoro, chiusura che c'è stata comunicata soltanto venerdì. Non perché questo potesse attivare nessun piano straordinario, visto che la chiusura dell'impianto non ha alternative; né i mezzi potevano passare perché non potevano essere lasciati carichi nel deposito. Noi ci siamo trovati nella giornata di domenica con Ladispoli non soltanto con i cassonetti stracolmi, ma anche cumuli. Considerato che a Ladispoli domenica ci siano state dalle 60.000 alle 70.000 persone, e quindi questo ha comportato un accumulo di rifiuti notevole. Ha comportato un danno all'immagine della Città, un danno anche igienico-sanitario e per questo oggi abbiamo protestato formalmente con la Bracciano Ambiente affinché questa misura venga eliminata al più presto, perché dalla notizia arrivata venerdì veniva fuori che questa chiusura sia stata fatta per motivi economici, per risparmiare sul personale e che sarebbe durata fino al 15 maggio. E quindi noi chiederemo intanto la revoca di questa misura, e nel caso questo non accadesse chiederemo alla Prefettura di intervenire perché l'impianto di Cupinoro è un servizio pubblico che non può essere interrotto. Ce ne dispiace di questo fatto, per la Città, per gli operatori commerciali, per tutti coloro che sono stati nostri ospiti, però, ripeto, non abbiamo nessuna responsabilità. Siamo stati avvisati tardissimo e comunque non potevamo fare piani di emergenza alternativi considerata la situazione che si era venuta a creare.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Una comunicazione di servizio. Giovedì sera il PDL ha organizzato una fiaccolata, l'abbiamo chiamata la fiaccolata azzurra contro il famoso traliccio di Via delle Primule. Partirà da Via delle Primule, passerà per Viale Mediterraneo ed arriverà alla Chiesa del Sacro Cuore. Sono invitati tutti i cittadini a partecipare, anche perché da loro sono arrivate le richieste, e quindi il tutto è fatto per tutelare la salute del cittadino, per tutelare l'ambiente dalle onde elettromagnetiche. Quindi sarà una manifestazione a cui sono invitate tutte le istituzioni, i consiglieri ed i cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Una comunicazione per pubblica sicurezza. Io questa sera ero in Via Claudia, l'albero legato con la corda Sindaco all'inizio di Via Claudia, c'è un albero pericolante, gli sono state estirpate le radici come è stato effettuato per gli altri dove sono stati realizzati i lavori pubblici. Gli operai lo hanno messo in sicurezza vincolandolo ad un altro albero che è cadente, quindi hanno fatto una sorta di V che si sorregge su se stessa. Siccome eravamo proprio lì e si sentivano forti scricchiolii e movimenti poco sicuri di entrambi gli alberi, e se cadono possono ingombrare la sede stradale, credo che ci sia un grosso pericolo per l'incolumità pubblica. Quindi con spirito di servizio, ci tenevo questa sera a comunicarlo al consiglio comunale affinché domani possano essere rimossi perché sono pericolosi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Consigliere Fagnoli prego.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Ho fatto anche io questa osservazione all'architetto Calvo responsabile dei lavori. Gliel'ho fatta qualche giorno fa, e mi ha detto che avrebbe provveduto quanto prima. Questo per dovere di cronaca. Speriamo possa provvedere al più presto prima che possa accadere qualcosa di spiacevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fagnoli. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Mi allaccio al Sindaco per quanto riguarda una comunicazione che avevo in mente di fare questa sera e riguarda il discorso della raccolta. Però non proprio la raccolta dei rifiuti ma per quanto riguarda la differenziata e nello specifico la raccolta del vetro. Ci sono alcune campane vicino alle case ed alle ciclabili che addirittura impediscono, per quanta se ne è ammassata vicino ai secchioni. Sono alcuni giorni, io avevo segnalato già l'11 aprile questa problematica però ancora non c'è stata soluzione.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito per la segnalazione.

OGGETTO: regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni- approvazione

Presidente Loddo: Passiamo ai punti dell'ordine del giorno. Si tratta di due regolamenti che sono stati ampiamente trattati nella competente commissione affari istituzionali e che sottopongo alla discussione del consiglio. Il primo è il regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni. Si è iscritto a parlare il consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Volevo, se possibile, chiedere cinque minuti di sospensione in quanto rispetto a quanto stabilito in commissione, leggo sul regolamento un paragrafo che avevamo deciso di eliminare ed invece è riportato su questa stesura.

Presidente Loddo: Accordata la sospensione. Vi invito ad avvicinarvi al banco della presidenza così lo vediamo direttamente con il Segretario Generale.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni- approvazione

Presidente Loddo: Riprendiamo i lavori e do la parola al consigliere Grando che ha sollevato l'eccezione.

Consigliere Grando: Per dovere di trasparenza, leggo l'articolo 5, punto 2B, concessione del marchio dell'ente come strumento promozionale. Trattasi di marchio commerciale di derivazione dello stesso stemma istituzionale, che può essere concesso alle imprese private per l'apposizione dello stesso sui prodotti, sulle insegne in abbinamento ai loghi aziendali. Questo è stato deciso di comune accordo, momentaneamente di eliminarlo e poi magari successivamente inserirlo di nuovo. Detto questo non ho nessun'altra considerazione da fare poiché questo punto è stato discusso in commissione moltissime volte, lo abbiamo approfondito in tutti i modi. Per quanto mi riguarda posso già adesso preannunciare voto favorevole.

Presidente Loddo: Bene, visto che si tratta di un argomento già discusso in commissione, sottoporremo il deliberato al voto cassando questa parte. Io prima di autorizzare gli interventi, vorrei far fare un breve introduzione al Segretario per spiegare la natura del regolamento. Prego Segretario, se gentilmente vuole illustrare il punto a grandi linee, quale è la sua importanza per il funzionamento dell'Ente, grazie.

Segretario Dott. Annibali: L'aspetto della sponsorizzazione ultimamente è diventato molto importante per le amministrazioni locali che possono operare ormai come i privati. In questo caso, gli enti locali possono utilizzare questa forma di contratto atipico. Ormai vengono offerte anche agli enti locali possibilità di ricorrere a contratti atipici. Questo è un contratto che consente, attraverso l'apposito regolamento, a soggetti privati di poter utilizzare quelli che sono i nostri riferimenti, i nostri strumenti, quella che è la nostra immagine per fini imprenditoriali, e nello stesso tempo possono cedere al Comune dei benefici. Benefici sotto varie forme, materiali ed economici. Per fare questo è però necessario un apposito regolamento, perché sono delle procedure aperte che devono

consentire a tutti coloro che vogliono sfruttare questa opportunità di partecipare. Tutto qua. Oggi andiamo a regolamentare questo aspetto di atipicità.

Presidente Loddo: Grazie Segretario per questa sua introduzione. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie. Presidente, questa sera la minoranza innanzitutto fa notare che il numero legale lo stiamo mantenendo noi in Aula. Questi punti sono passati in commissione diverse volte, li abbiamo discussi e questa sera la maggioranza non è presente. Ma la cosa che ci fa inorridire è che Presidente lei questo consiglio lo ha convocato quasi un mese fa. Questo in apertura perché quello che noi adesso andiamo ad approvare è un contratto che, se non sbaglio, il consigliere D'Alessio ha proposto più volte in commissione. Il consigliere D'Alessio è il capogruppo del PD ma poi non vedo nessun consigliere del PD a dargli man forte questa sera per votarlo in Aula, c'è solo il consigliere Ascani. Quindi, quello che io voglio dire, con la capacità e la voglia di collaborare in questa amministrazione, ma perlomeno presentatevi con la maggioranza. Questo è un piccolo preambolo in apertura. Ma, avete capito bene cosa andiamo a votare? Il consigliere D'Alessio porta all'attenzione del consiglio un contratto per la sponsorizzazione, molto complesso ed articolato Sindaco che apre numerosi scenari. Nella sua complessità, dove noi abbiamo voluto togliere quella parte che poteva legittimare un prodotto con il marchio del Comune, perché Sindaco, noi in commissione più volte abbiamo detto, dopo chi ce lo garantisce che l'immagine e la qualità del nostro Comune possano essere infangati da un prodotto o da una azienda che non merita tale marchio. Questo lo abbiamo deciso di comune accordo. Voglio portare l'attenzione sull'articolo 3, punto 2: l'amministrazione si riserva la facoltà di pervenire alla formalizzazione, quindi l'amministrazione può fare contratti, contratti di sponsorizzazione, nei quali assume il ruolo di sponsor al fine di favorire la veicolazione della propria immagine o della rappresentazione delle proprie politiche e strategie in altri contesti, nella prospettiva della realizzazione di forme di marketing dei propri servizi. La vedo molto ampia, visto che in Aula ci sono anche diversi avvocati. Sindaco, l'amministrazione con questo tipo di regolamento decide per assurdo di sponsorizzare una macchina da corsa, lo potrebbe fare; perché la macchina da corsa girerebbe in pista in contesti diversi da quello del Comune e porterebbe un ritorno di immagine dell'amministrazione. Io ho esagerato per far capire il senso. Ecco perché io più volte avevo riportato il punto all'attenzione della commissione. Però evidentemente qualcuno non ha recepito il discorso che stavo facendo. Quindi il Comune si dà anche questa possibilità, di fare lui da sponsor. Perché dico questo e mi rivolgo al Segretario comunale. Perché non passi l'idea che questo è solo un contratto a recepire, ma questo è anche un contratto a dare. Perché più volte si è sottolineato l'esigenza dei comuni che per abbellire l'arredo urbano, ditte od imprese del territorio potessero investire sull'acquisto di arredo urbano per poi pubblicizzare il loro marchio o la propria immagine. Quindi questa per me è una cosa lodevole, che il Comune cerca di percepire, tramite l'ausilio della pubblicità che oggi è l'anima del commercio, gli introiti per abbellire le proprie strutture. Però rimango perplesso sull'articolo 3, comma 2, il fatto che il Comune possa sponsorizzare a titolo di ritorno di immagine. Altri comuni lo hanno fatto in passato, io ricordo il Comune di Civitavecchia che anni fa sponsorizzava una macchina da corsa, con un pilota civitavecchiese, e girava con il marchio Comune di Civitavecchia. Sostanzialmente questo regolamento assomiglia tantissimo ad un regolamento interno che hanno le università per ricevere e per dare sponsorizzazioni. Io ne ho letto diversi, sembra proprio strutturato sulla falsa riga di uno universitario perché lì c'è proprio lo scopo di dare sponsorizzazioni per mettere in luce allievi, propri iscritti all'università. E questo io l'ho trovato nelle numerose pagine

che compongono questo regolamento così articolato. Concludo dicendo che le mie perplessità ricadono ancora una volta nell'articolato troppo complesso di questo regolamento. Io penso che per raggiungere lo scopo fondamentale che è quello di avere degli introiti per abbellire l'arredo urbano e per rendere più accogliente la nostra Città, poteva essere molto più snello, più semplice, con poche parole e naturalmente sarebbe stato utilizzabile solo per quello. Però pongo all'attenzione del Sindaco che ho la volontà di discutere questo documento, siamo venuti, sono presente, teniamo il numero legale e facciamo delle osservazioni sull'articolo 3, comma 2. se il Sindaco può ravvedersi e modificarlo od eliminarlo, perché lo trovo troppo di ampio respiro rispetto a quelle che sono le capacità del nostro sistema finanziario, ed addirittura fare da sponsor per attività esterne alle nostre possibilità. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. La parola al Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda i consiglieri comunali, ci sono due consiglieri che per motivi di lavoro sono fuori Ladispoli ed avevano comunicato la loro impossibilità di essere qui questa sera. Per quanto riguarda questo punto, è vero che tutti i regolamenti di sponsorizzazione sono simili perché l'oggetto è lo stesso. Si tratta di come regolamentare il finanziamento di una attività, o come farsi finanziare un'attività. Mi viene in mente l'ultimo piccolo momento di sponsorizzazione che noi abbiamo fatto, che però ritengo di altro profilo. Il libro su Caravaggio, che è stato presentato in Aula consigliere, è stato presentato a Roma nei musei, è stato sponsorizzato anche dal nostro Comune ma di fatto poi non abbiamo erogato somme. Ci siamo impegnati a comprare 30 copie del volume, un volume di alto prestigio. È stato comprato da noi amministratori, altri amici, quindi il Comune non ha speso nulla, ma sul libro c'è lo stemma del Comune di Ladispoli. Siccome è l'ultimo libro sul Caravaggio, ed è uno dei più importanti degli ultimi anni, l'immagine della nostra Città, ed all'interno c'è anche la foto del castello Odescalchi, è un esempio di sponsorizzazione anche se leggera per quanto riguarda gli introiti perché abbiamo comprato il libro noi amministratori, però dal punto di vista sostanziale molto qualificante. Mi viene in mente che se un giorno dei ragazzi di Ladispoli volessero fare un libro fotografico, faccio un esempio, oppure un libro di racconti, potremmo essere noi tra coloro che stampano questo libro, oppure potrebbe essere girata a Ladispoli una scena particolare a cui noi potremmo partecipare, perché poi c'è sempre il ritorno dello stemma della Città. Quindi, mi vengono in mente queste cose, tra cultura e sport, sicuramente non cose impegnative che potrebbero metterci in difficoltà. Quindi questa accezione io la lascerei perché ci consente questi piccoli ma grandi interventi di rilievo culturale o sportivo.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Si è iscritto a parlare il consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alessio: Solo per chiarire alcune cose che già più volte ho spiegato in commissione però si continuano a non capire. La situazione è molto semplice. Girando in varie città italiane, ho visto per esempio delle fioriere appese su strade importanti di città, domandando ho visto che erano sponsorizzate da artigiani o da imprenditori locali. Mi è capitato più volte a Ladispoli nel periodo in cui sono state istituite alcune rotonde di avere delle offerte da parte di coloro che si trovano nelle vicinanze a livello commerciale, per dire che erano nella possibilità anche di poterle curare e contribuire a migliorare l'immagine della Città. Ho parlato con il nostro Segretario Generale, e gli ho chiesto se era possibile fare in modo che alcuni cittadini, alcuni imprenditori potessero realizzare attraverso la sponsorizzazione queste opere. Il Segretario mi ha detto di sì però dobbiamo fare in modo che ci sia un regolamento. Perché noi dobbiamo dimostrare a tutta la Città il motivo per cui

abbiamo dato ad uno invece che ad un altro. Quindi ci vuole il regolamento e poi un progetto deciso dall'amministrazione. Ho chiesto al Segretario se per favore poteva reperirmi una bozza di regolamento, e non lo sono andato a copiare nella mia università. Il Segretario mi ha detto che siccome anche a Civitavecchia abbiamo avuto questi problemi, è necessario che voi lo facciate, io vi do la bozza poi ve lo sistemate secondo le vostre esigenze. Lavorando la bozza in commissione poi arrivando in consiglio comunale arrivava il regolamento secondo le nostre esigenze. Tutto qua. Se ci sono imprenditori che vogliono arredare i nostri giardini, le nostre strade, è necessario farlo nella legalità ed è questo che noi abbiamo ricercato. Per quanto riguarda poi le sponsorizzazioni, ha risposto benissimo il Sindaco. Noi dobbiamo fare in modo che ci sia una valorizzazione del nostro territorio dal punto di vista culturale. E questo significa impegnarci ma nello stesso tempo scegliere le persone giuste e fare in modo che la promozione dell'immagine sia giusta. Certo tanto tempo fa, esistevano dei contributi, dei patrocini che l'ente locale oppure le amministrazioni potevano permettersi. Questo non è più possibile, quindi dobbiamo ricercare un tipo di sponsorizzazione che ci permette di essere presenti ed allo stesso tempo ponderati per fare in modo che ci sia un ritorno per la Città e quindi un beneficio.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Consigliere Cagiola secondo intervento.

Consigliere Cagiola: A parte il fatto che l'italiano lo sappiamo articolare bene, e mi dispiaccio che D'Alessio ha frainteso le mie parole. Sono stato chiaro D'Alessio. Abbiamo capito bene, ovvero che c'è bisogno di regolamentare le entrate del Comune da destinarsi poi all'abbellimento dell'arredo urbano, ci sono tornato sopra tre volte. Ti ho detto e dico all'Aula, poiché il regolamento va bene, noi facevamo come minoranza osservare che come è costituito, in quella parte dove il Comune sponsorizza il privato, molto simile ad un regolamento universitario. Anzi è stato fatto un ottimo lavoro ma il discorso quale è, e mi rivolgo anche al Sindaco. È fuori discussione che noi abbiamo delle eccellenze letterarie da proporre, è fuori da ogni dubbio che abbiamo delle bellezze da sponsorizzare. Ho solo rilevato che per comprare 30 copie di un libro, non serve un vero e proprio articolo di sponsorizzazione interno al regolamento, lo possiamo fare anche in un altro modo. Noi facevamo soltanto rilevare che per sponsorizzare, come dice lei giustamente, un'attività come quella che ha descritto prima, e quello che vuole fare con buone intenzioni il consigliere D'Alessio, cioè abbellire l'arredo urbano tramite contratti di sponsorizzazione dove si possa indicare il marchio della società che compra l'arredo. Per noi va bene. Però trovavamo un po' articolato e pesante la stesura degli articoli contenuti in questo regolamento. Perché la legge non ammette ignoranza e da una parola si costruisce un capitolo che non finisce mai. Va bene tutto ma potevamo fare come avevamo detto in commissione un articolato più semplice e creare uno strumento più chiuso perché oggi Sindaco c'è lei, questo regolamento lo approviamo oggi e fra quattro anni ci sarà un nuovo Sindaco. Quindi, se noi oggi approviamo un regolamento è anche per il futuro Sindaco ed è nel nostro interesse partorire uno strumento giusto ed adeguato. Poi, non è la riflessione sul fatto che si porti il regolamento, ma solo verso una parte del contenuto. Tutto qua.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Diciamo che questo è un settore importante ed è fondamentale regolamentarlo per un ente amministrativo. Noi lo abbiamo letto e riletto, in alcune parti è fatto bene, su altre abbiamo dei dubbi. Ed un dubbio ci è venuto in questi giorni Sindaco quando lei ha iniziato a portare avanti il progetto di mettere i parcheggi a pagamento nella zona centrale che hanno creato i

soliti disagi in quanto lei ha deciso di aumentare i parcheggi a pagamento nelle traverse. Succede che in un momento di forte crisi come questo dove le famiglie sono tartassate da imposte e tabelle, dove noi avevamo posto in bilancio di dare delle aliquote in base alle fasce di reddito, in base a quello che ognuno poteva produrre con il proprio lavoro. Questa amministrazione fa i parcheggi ed allo stesso tempo fa un contratto di sponsorizzazione dove si dice che si può mettere la sponsorizzazione anche sui biglietti dei parcheggi, ma questo è solo un esempio perché potrebbe entrare su tutto, su ogni servizio dell'ente che potrà essere sponsorizzato. E che cosa avviene? Avviene che l'ente, avendo delle entrate grosse come quelle magari dei parcheggi, ed avendo un ulteriore sponsor sui biglietti stessi o su altre cose relative ai parcheggi, che cosa fa? Non è che dice, forse abbasso la tariffa del parcheggio oppure tolgo le strisce blu che avevo previsto nella progettazione originale, no. Facciamo l'uno e l'altro. Quindi la popolazione è tassata due volte. Ed allora che cosa succede. Si arriva ad un punto dove si pensa che l'amministrazione non fa altro che stangare i cittadini. Più volte in commissione abbiamo detto, ridiscutiamo le aliquote ed altro. Ma questa amministrazione non viene incontro ai cittadini. Oggi come facciamo noi a capire quale sia la compensazione ed il guadagno del cittadino. Guadagno nel senso che questa amministrazione dovrebbe andare incontro ai cittadini. Li opprimiamo ancora di più con questo tipo di cose. Anche perché in questi giorni ho controllato dove hanno fatto le famose toppe per riparare le buche. Oggi addirittura sono passato in una strada che aveva su tutto il percorso decine di buche, sono andati a mettere una toppa in una parte dove avevano aperto un'attività commerciale, che è anche una cosa giusta però a quel punto mettiamo le toppe su tutta la strada. In queste situazioni Sindaco, dove con i parcheggi si guadagnano migliaia di euro, come avviene che il codice della strada ci dice che con quei soldi dobbiamo riparare la strada e poi ripariamo due o tre toppe e finisce così il servizio. Allora con queste situazioni come si fa ad andare avanti. Ma è possibile che nessuno controlla quello che avviene? Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Prego signor Sindaco.

Sindaco Paliotta: C'è un termine utile per definire il suo comportamento, che è la coazione a ripetere. Lei dice sempre le stesse cose da dieci anni e poi quando ci sono le elezioni evidentemente le cose che dice non sono quelle che si aspettano i cittadini che sono molto più intelligenti di quello che noi pensiamo. I cittadini hanno capito che i comuni devono sopravvivere. Perché per far girare il pullmino dei bambini e per far pagare 20,00 € al mese invece di 70,00 €, il Comune deve avere delle entrate. Per dare nella mensa comunale dei pasti a 4,00 €, la collettività deve avere delle entrate. Questo i cittadini lo hanno ben capito. Io quando vado a Roma, pago sempre il parcheggio, e qualche volta l'ho pagato fino alle due di notte e costa più che a Ladispoli. Poi non parliamo dei paesi turistici. Vada sul lungomare di tutte le città turistiche, e poi mi dice quanto costa il parcheggio. Tra l'altro, dire che entrano centinaia di migliaia di euro è vero ma grazie al coraggio di chi ha preso la decisione di metterli, e lei era tra quelli contrari. Certo, voi poi quando governate le città, vuole che le ricordo quello che aveva detto Alemanno prima? Meglio di noi. Poi quando governate le città improvvisamente arrivano le tasse. Le città ormai devono vivere dei proventi del proprio territorio, altrimenti fanno come altre città vicine a noi, vogliamo dire Cerveteri o Fregene? Che da trent'anni non hanno il lungomare? Noi lo abbiamo fatto il lungomare, è costato e stiamo pagando le rate di mutuo. Poi i cittadini preferiscono avere il lungomare a Ladispoli e non stare a Fregene od in altri posti dove il lungomare lo stanno aspettando da trent'anni. Quando si fanno le cose, nessuno le regala. Costano i ponti, costano le strade. Abbiamo asfaltato venticinque strade in

cinque anni. Solo che Ladispoli è grande, ne ha ottanta, e piano piano bisogna arrivare dappertutto. Comunque, visto che per due anni ho sentito dire che non si capiva bene quale era la situazione delle traverse di Viale Italia, ce ne saranno solo tre per lato e tutto il resto sarà bianco. Le ricordo che a Ladispoli ci sono 30.000 posti auto, e noi abbiamo messo a pagamento l'1,5 di questi 30.000 va bene? Detto questo abbiamo poi con una discussione in consiglio comunale siamo arrivati ad una decisione su chi ha il contrassegno dell'handicap, e lì abbiamo fatto una scelta che va incontro a queste esigenze e questo ci consente per ora di mantenere i servizi. Faccio notare che i parcheggi non sono aumentati in tre anni, come non sono aumentate le mense, l'acqua. Noi siamo sicuri che la gente capirà che ci vogliono i sacrifici che già ci sono. Penso che se il cittadino da un euro alla propria città, si sente più gratificato che a darne dieci alla regione di Fiorito e compagni.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Consigliere Ruscito poi consigliere Ascitutto.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Noi abbiamo lavorato molto in commissione per migliorare questo tipo di regolamenti, quindi questa sera noi siamo predisposti a votare questo regolamento. Comunque in relazione alla normativa che regola questo tipo di sponsorizzazioni, non so Presidente se possiamo rivolgere la domanda al Segretario, mi riferisco all'articolo 6, comma 9, D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 che non abbiamo trovato nella camicia della delibera dove non se ne fa riferimento. Volevo sapere per quale motivo. Sappiamo pure che c'è stato un ricorso da parte di alcune regioni alla Corte Costituzionale. Però ci risulta che non fosse stato accettato il ricorso. Noi normalmente quando andiamo in commissione, valutiamo l'aspetto politico e generale, poi facciamo l'approfondimento sulle norme che regolano queste cose per cercare di capire se ci sono degli impedimenti. E da uno di questi controlli è risultato questo. L'articolo 6, comma 9, contesta la sponsorizzazione in uscita, la possibilità per l'amministrazione di poter sponsorizzare in uscita, facendo salvo tutto ciò che è in entrata. Se qualcuno sponsorizza qualcosa per l'amministrazione va bene, ma non possiamo noi sponsorizzare tirando fuori i soldi qualcosa. L'articolo 6, comma 9, D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 lo dice testualmente. Quindi Segretario volevamo sapere se si era tenuto conto di questo, e se magari questo decreto è stato per qualche motivo cancellato ed a noi non ci risulta. Grazie Presidente.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Propongo dieci minuti di sospensione. Il consiglio riprende alle 22:10.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni- approvazione

Presidente Loddo: Consiglieri in Aula. Abbiamo recepito la segnalazione del consigliere Ruscito per quanto attiene il disposto normativo e sia il deliberato che il regolamento sono stati aggiornati ed integrati dalla segnalazione del consigliere Ruscito e quindi è stato inserito nel dispositivo, visto l'articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, e nella parte del regolamento è stata cancellato il riferimento alla promozione sic et simpliciter dell'immagine, vietata espressamente dalla normativa. Ringraziamo il consigliere Ruscito ed il suo gruppo per la segnalazione. Consigliere Ascitutto prego.

Consigliere Ascitutto: Buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano ed al consiglio comunale. La mia domanda riguarda questa sponsorizzazione. Noto l'articolo 5, progetto di sponsorizzazione. Considerando il fatto che abbiamo dei servizi che vengono determinati e controllati dal regolamento che abbiamo votato l'altra sera, che comunque è normativa nazionale la quale già determinava le linee guida di assegnazione, di servizi e prestazione d'opera, la mia domanda è questa. Considerando tutto quello che non rientra nel codice dei contratti, per esempio ho citato ora l'articolo 5 dove leggo, servizi di manutenzione ed altri servizi arrecati dallo sponsor come corrispettivo, illuminazione natalizia, pulizie scuole, pulizie giardini e similari, la mia domanda è questa. È un modo per giustificare dei contributi magari ad associazioni o consorzi che magari non rientrano nella normativa dei codici dei contratti? No, non c'entra niente. Allora se per esempio una associazione chiede di poter intervenire nella pulizia dei giardini e mantenere il servizio, va sempre fatto con un bando e possono loro sponsorizzare la loro attività insieme al nome del Comune? Ecco, funzionerebbe in questo senso? Volevo sapere che nesso c'è. Io sono per esempio una associazione che chiede, se non rientra nel codice dei contratti è questa la maniera in cui si può regolarizzare quel genere di servizio? Ecco, questa è la domanda.

Presidente Loddo: Adesso le risponde il Segretario. Per esperienza il caso tipico potrebbe essere la manutenzione di un verde pubblico da parte di una società che esegue la manutenzione in cambio di una pubblicità. Sempre nello stesso regolamento c'è scritto come si accede poi alla scelta dello sponsor e quindi c'è. Chiaramente come diceva il Segretario, trattasi di contratti atipici e quindi non ricorrono nel regolamento del codice degli appalti che avevamo approvato l'altra volta. È chiaro che devono sussistere tutta una serie di pre-requisiti per poter svolgere i servizi o le operazioni di cui poi si va ad assumere l'efficienza. Quindi è questo il caso tipico. Non va a cin contrasto, semmai va ad integrare quelle che sono le funzioni dell'Ente. E quello che diceva prima il consigliere Ruscito giustamente, è che la legge vieta in senso stretto la promozione dell'immagine pura e semplice, perché si potrebbe incorrere, facciamo l'esempio di una squadra di calcio, la sponsorizzazione per far portare ad una squadra di calcio il simbolo della Città, potrebbe essere visto come elemento che non persegue la finalità dell'Ente e che invece potrebbe determinare una fuoriuscita onerosa di denaro. Mentre invece vanno bene tutte quelle sponsorizzazioni a soggetti terzi tesi a promuovere o comunque a perseguire le finalità che anche l'ente potrebbe perseguire direttamente. Consigliere Penge secondo intervento.

Consigliere Penge: Solo per fare alcune puntualizzazioni. Prima puntualizzazione noi ripetiamo spesso le cose proprio per far entrare nella mente del cittadino quello che accade, come si amministra è il nostro compito, e quindi ripetendolo più volte il messaggio passa più forte. Seconda, Sindaco non so lei in quale città è andata, ha detto Roma, a Roma si pagano i parcheggi dalle 8:00 alle 19:00 dal lunedì al sabato, in alcuni punti fino alle 23:00; questo lo dico perché risulta dal regolamento comunale del comune di Roma. Dopodiché la questione delle buche Sindaco, tornandoci qui la questione è semplicissima. In commissione ultimamente ci sono stati dei rilievi forti per come sono stati gestiti questi appalti anche da consiglieri della sua maggioranza, quindi c'è qualcosa che non va. Quello che io ho visto quando riparavano le buche, su una strada dove sono presenti decine di buche ne veniva riparata una. È necessario controllare, giustamente lei difende il suo operato, ma anche noi abbiamo la nostra opinione che ci arriva dai cittadini. È vero che lei vince le elezioni ma guarda caso il nostro partito, il PDL, arriva sempre prima e voi è la terza volta che arrivate secondi. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Penge. Consigliere Fagnoli prego.

Consigliere Fagnoli: Ringraziamo prima di tutto il gruppo dell'opposizione che nelle parole del consigliere Ruscito hanno provveduto a far modificare questo articolo. Noi comunque lo riteniamo un regolamento integro, lineare e siamo a favore. Solamente per dire che ci esprimiamo in maniera positiva su questo punto, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Una cosa banalissima. A Testaccio si paga oltre mezzanotte. Se lei va a Tolfa o ad Allumiere non è colpa nostra.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola per la dichiarazione di voto.

Consigliere Cagiola: Ho qui il regolamento del Comune di Roma. Dalle 8:00 alle 19:00 dal lunedì al sabato, in alcuni quartieri del centro fino alle 23:00. in alcuni posti di "movida" fino alle 03:00 di notte.

Presidente Loddo: Consigliere Cagiola spenga il microfono e lasci intervenire il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Visto il suo spirito collaborativo, e visto che a Ladispoli in Viale Italia c'è un po' di "movida" allora si pagherà il parcheggio fino alle 03:00.

Consigliere Cagiola: Questa era una cosa goliardica. Faccio la dichiarazione di voto. Il mio voto è favorevole anche perché l'intervento precedente che è stato ottimo e grazie alla collaborazione del consigliere Ruscito e del consigliere Agaro, siamo riusciti ad intervenire in maniera ottimale su questo regolamento ovvero che il Comune ha delle limitazioni quando lui fa da sponsor. Quindi siamo sulla stessa linea e siamo onestamente soddisfatti, quindi voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Sì, solo per rendere la dichiarazione di voto. Il gruppo Ladispoli in Movimento vota a favore.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Ascutto.

Consigliere Ascutto: Sì grazie Presidente. Il gruppo PDL non vota a favore e questa è la nostra dichiarazione di voto, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Consigliere Grandi prego.

Consigliere Grandi: Solo per ribadire quanto detto ormai più di un'ora fa quando pensavo che il punto sarebbe stato approvato velocemente. Il mio voto sarà favorevole, grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere. Sottopongo al voto del consiglio la deliberazione che rispetto a quella passata al vaglio della competente commissione presenta due modifiche. Leggo soltanto le modifiche perché il resto del deliberato lo diamo per acquisito e letto. È stato aggiunto nelle premesse, nei riferimenti normativi, su suggerimento del gruppo Ladispoli in Movimento, visto l'articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 che vieta di sponsorizzare la propria immagine. E quindi poi il dispositivo continua nella parte del deliberato, si

propone di deliberare per le motivazioni di cui in premessa il regolamento per la disciplina di gestione delle sponsorizzazioni composto da 21 articoli che allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto. Poi successivamente stante l'urgenza approviamo l'immediata esecutività. Per quanto riguarda invece il regolamento vero e proprio è stata cancellata in ottemperanza al disposto normativo di cui parlavamo prima, è stata cancellata la parte in cui assume il ruolo "di sponsor al fine di favorire la veicolazione della propria immagine", questa parte è stata completamente cassata, e quindi il comma 2 dell'articolo 3 del regolamento così definitivamente recita: l'amministrazione si riserva la facoltà di pervenire alla formalizzazione di contratti di sponsorizzazione al fine della rappresentazione delle proprie politiche e strategie in altri contesti, nella prospettiva di realizzazione di forme di marketing territoriali o di propri servizi. E questo è quello che propriamente la legge consente. Dopodiché abbiamo cancellato la parte che avevano evidenziato il consigliere Grando ed il consigliere Penge, articolo 5, comma 2, tutto il paragrafo B va via, concessione del marchio dell'ente come strumento promozionale era quello che in commissione avevamo detto che andava via. Pertanto l'articolo 5, comma 2, paragrafo B diventa: progetti di sponsorizzazione in cui il veicolo è rappresentato da spazi di immagine riconducibili all'ente tra questi, sponsorizzazioni sul sito internet, trattasi della possibilità di inserire sul sito appositi spazi pubblicitari per le imprese private riservandosi la clausola di gradimento, e va via invece tutta l'altra parte che parlava della concessione dell'immagine del marchio dell'ente come strumento promozionale proprio in relazione al disposto normativo inserito di recente. Sottopongo al voto del consiglio comunale il presente regolamento così come modificato dai lavori dell'Aula. Chi è favorevole all'approvazione del presente regolamento così come modificato dall'Aula? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 favorevoli. Quanti contrari? 2. I contrari sono il vicepresidente Ascutto ed il consigliere Penge, il gruppo PDL. Nessun astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 12 consiglieri. Chi è contrario? 2 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: regolamento per il diritto di accesso all'informazione - approvazione

Presidente Loddo: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: regolamento per il diritto di accesso all'informazione – approvazione. Prima di entrare nel merito del regolamento che è stato anch'esso oggetto di ampia discussione nell'apposita commissione affari istituzionali, pregherei il Segretario di voler introdurre quelle che sono le parti sostanziali del presente atto.

Segretario dott. Annibali: Questo è un regolamento di fondamentale importanza per il Comune di Ladispoli. Intanto l'oggetto scritto in cartellina non va bene perché il vero termine è **il regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi per la disciplina del diritto all'accesso ed all'informazione**. Perché noi abbiamo l'obbligo fondamentale ai fini della trasparenza e quindi tutta la normativa di cui abbiamo di recente parlato a più riprese sulla trasparenza, sull'anti corruzione, sui controlli e su tutto quello che ne consegue, di dotarci assolutamente di un regolamento di questa natura e soprattutto di immettere sul nostro sito web ogni regolamento, i lavori ed i tempi. È un passo fondamentale perché tutti i cittadini devono sapere che tipo di procedimenti vengono adottati da parte dei funzionari pubblici e quali sono i tempi connessi. In questa primissima fase noi ne abbiamo approvati tanti, oltre 200 che verranno pubblicati, per il futuro sarà la giunta comunale che si riunirà ed andrà ad integrare questa tabella. Ed aggiungerà di volta in volta tutti i procedimenti che verranno sottoposti dai funzionari andranno ad integrare e saranno pubblicati sul sito. Ripeto, questo è un obbligo fondamentale. E badate bene proprio l'altro giorno è stato pubblicato il decreto legislativo sulla trasparenza che obbliga tutti i comuni italiani a rendere pubblica tutta la loro attività sul sito web. Quindi una serie infinita di attività che devono essere pubblicate nelle sezioni apposite. Noi abbiamo attivato il nuovo sito che viene implementato ormai giornalmente con tutte queste sezioni. L'altro aspetto fondamentale è quello dell'accesso inevitabilmente. Non che il Comune non avesse un regolamento sull'accesso ma sarebbe bene che ormai queste norme, la giurisprudenza è costante, e c'è una immediata necessità di adeguarci a tutti i cambiamenti che ci sono stati. Ovvio che laddove il cambiamento è determinato dalla legge non c'è nessun problema perché la legge supera sempre il regolamento, ma laddove i cambiamenti vengono determinati dalla giurisprudenza è compito nostro, nella nostra autonomia regolamentare modificare il regolamento e questo stiamo facendo. Quindi abbiamo adattato il regolamento sull'accesso a tutti questi cambiamenti che ci sono stati sulla legge n. 241. Voglio farvi rilevare che inseriamo anche l'informazione. È un grande passo avanti questo, sempre in linea ripeto con la normativa che è stata pubblicata l'altro ieri. Noi già da mesi stavamo parlando di questo ed abbiamo voluto cominciare a prevedere questo aspetto dell'informazione, perché anche questo è legato al problema della trasparenza, di partecipazione e di democrazia. Sono previsti qui anche gli aspetti che riguardano l'informazione. È un regolamento completo che richiederà integrazioni soprattutto sui procedimenti e mi auguro che siate sempre di stimolo in questo affinché i funzionari possano capire che gli adempimenti previsti dalla legge devono essere sempre eseguiti, non si può restare inerti. Peraltro sono previste sanzioni per i funzionari che non si adeguano a questo regolamento; sono previste sanzioni per i funzionari che violano le norme sul procedimento ed è previsto l'intervento sostitutivo del Segretario comunale in caso di funzionari inadempienti. E quindi vi sono una serie di norme che seguono la spending review e sono arrivate ad oggi con questa ultima fase. Quindi ormai il cerchio si è chiuso, e dico io meno male che siamo arrivati in tempo ed oggi

abbiamo anche noi il nostro sito con tutti i procedimenti che evita sanzioni pesanti per gli enti inadempienti. Ecco, noi non saremo inadempienti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Consigliere Grandò prego.

Consigliere Grandò: Grazie Presidente. Brevemente, questo è un punto che è stato portato in commissione, un punto sul quale non c'era molto da discutere in quanto una parte riguardava già il vecchio regolamento. Su questo punto il voto sarà sicuramente favorevole ed approfitto di questa occasione per fare i complimenti a coloro che hanno organizzato il nuovo sito internet che è veramente ben fatto, molto facile da usare ed accessibile anche dai nuovi tablet. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Consigliere Fagnoli prego.

Consigliere Fagnoli: Chiediamo cinque minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: il regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi per la disciplina del diritto all'accesso ed all'informazione.

Presidente Loddo: Il consiglio riprende subito, prego consigliere Cagiola ero preoccupato.

Consigliere Cagiola: Il voto è favorevole perché naturalmente il regolamento è stato costruito con persone competenti, con l'esperienza e l'alta qualità del dottor Luigi Annibali. È stato anche ampiamente discusso in commissione a cui ha partecipato anche il Sindaco. Però faccio un invito Sindaco visto che questa sera la seduta è costruttiva. Anche oggi c'è stato l'ennesimo suicidio di un imprenditore dentro la propria sede dell'azienda che era un'azienda chimica, ed un altro imprenditore Sindaco si è addirittura dato fuoco davanti al proprio creditore dicendogli adesso i soldi non li prendi più. L'Italia veramente sta scadendo in una situazione di angoscia, di paura e di preoccupazione. Invece noi ancora abbiamo la voglia ed il coraggio di riunirci in un'Aula istituzionale ed affrontare insieme, come oggi dovrebbero fare anche le alte istituzioni, per dare più brio diciamo così, e più trasparenza a tutta la macchina amministrativa. Però dove c'è l'articolo che riguarda l'accesso agli atti, l'articolo 52, diritto di accesso dei consiglieri comunali, di fare una bella fotocopia ed attaccarla su tutte le porte dei nostri uffici. In particolar modo proprio su quelle del terzo piano dove c'è quel famoso dirigente con quarant'anni di esperienza ed ogni volta che noi ci troviamo in quella zona, veniamo sottoposti a giudizi, cattiverie e talvolta intimidazioni. Allora, visto che finalmente c'è un documento che parla chiaro, facciamogli una bella fotocopia ed attacchiamogliela sulla porta, di quello che può e deve, per garantire la trasparenza e l'operatività, avere a disposizione il consigliere comunale. Perché all'interno di questo palazzetto io talvolta noto cartelline gialle, quindi con i contenuti che vanno poi deliberati in consiglio comunale, sottobraccio di cittadini comuni, di ex consiglieri comunali e dei delegati che dovrebbero stare solo nell'ufficio del Sindaco a lavorare sotto stretta sorveglianza del Sindaco. Perché in queste cartelline ci sono dei documenti riservati ed all'attenzione del consiglio comunale. È assurdo che a noi consiglieri comunali ci dicono di fare richiesta scritta e di attendere dei termini perché ci sono anche pochi operatori che possono darci le copie. Oppure una volta Sindaco mi hanno ridato una richiesta di accesso agli atti motivata, respingendomela dopo dieci giorni dicendo che non c'era il personale per

fare le fotocopie, e che la quantità di fotocopie era troppa. Allora io ho detto mettetelo in formato digitale ed io vi porto la penna, quindi se vogliamo collaborare i metodi ci sono tutti, se non vogliamo collaborare i metodi non li troviamo. Quindi con il regolamento in mano oggi i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione possono dire questi sono i nostri diritti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Volevo chiedere ai capigruppo se si possono trattenere cinque minuti al termine del consiglio comunale al fine di concordare insieme le prossime date dei consigli comunali. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Regolamento importante migliorato rispetto al precedente. Prevede i famosi controlli sui funzionari quando gli atti non sono stati fatti seguendo i criteri amministrativi, è fatto abbastanza bene. Quindi il voto del PDL sarà favorevole.

Presidente Loddo: grazie consigliere Penge. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Per dire che anche il nostro intervento sarà favorevole. I nostri complimenti al dottor Annibali e volevo associarmi a quanto detto dal consigliere Grando sul nostro nuovo sito internet. Volevo fare i complimenti al delegato al servizio informatico Umberto Avversari facendo un piccolo appunto. Volevo chiedere se nella home del sito potessero essere messe in primo piano le date dei consigli comunali, e quindi siano facilmente accessibili, non con quattro o cinque click, poi mettere nella home i consigli comunali e le commissioni tutte in modo che tutti i cittadini sappiano che anche le commissioni sono libere, possono assistere tutti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie anche perché sull'argomento avevo sollecitato anche io il responsabile del servizio informatico. Invito con l'occasione i presidenti di commissione che ogni qual volta convocano la commissione a provvedere ad inoltrarlo anche al servizio informatico per il caricamento sul sito. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Anche Ladispoli in Movimento è favorevole a questo regolamento e volevo fare però una preghiera al Segretario. Nell'attesa che gli atti vengano caricati nel sito, mi riferisco agli atti vecchi Segretario, quindi quelli che non possiamo trovare nella pubblicazione ordinaria che facciamo, quando abbiamo delle delibere che fanno riferimento a delibere passate di giunta o di consiglio comunale, se è possibile metterle anche in maniera cartacea nella cartellina. Questo in attesa di trovarli online. Quando mettiamo per esempio, vista la delibera del consiglio comunale del 2006, magari allegare quella delibera così non facciamo perdere tempo al funzionario di turno per cercare la delibera.

Segretario: Questo è un lavoro che dovete fare in commissione. Quando andate a vedere gli atti, i funzionari sono obbligati a mettere tutti i documenti necessari per poter discutere. Perché è giustissimo quello che lei dice. Sicuramente il funzionario se scrive "visto" quel documento ce l'ha; che gli costa metterlo all'interno. Adesso io sicuramente farò una direttiva in questo senso. Però anche voi in commissione fatelo arrivare. È bene che i funzionari si adeguino a quelle che sono le esigenze del consiglio comunale in materia di controlli. È giusto e normale che sia così. Devono cambiare anche il loro metodo di lavoro e mettervi in condizione di ben operare. Quindi io faccio la direttiva e voi in commissione quando mancano i documenti fatelo rilevare in modo tale che si acquisiscono gli atti direttamente in commissione.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Si la mia era soltanto una precisazione. Per assurdo nel vecchio sito era facilissimo trovare tutte le vecchie delibere del consiglio comunale, in questo nuovo non ci sono. Ecco perché dicevo, fino a quando non ci sarà un archivio storico anche in quello nuovo di sito, di mettere i documenti cartacei. Quando ci saranno non ne avremo più bisogno. Comunque ringrazio il Segretario e confermo il nostro voto favorevole.

Presidente Loddo: Se non ci sono altri interventi, sottopongo al consiglio il deliberato avente ad oggetto, così come modificato anche dal Segretario, che è il regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi per la disciplina del diritto all'accesso ed all'informazione – approvazione. La parte in premessa la diamo per letta perché è stata già approfondita nell'apposita commissione, quindi vado a leggere soltanto il dispositivo. Pertanto si propone di deliberare per le motivazioni addotte in premessa, e di approvare il nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi per la disciplina del diritto all'accesso ed all'informazione, rimesso in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e per tale effetto abrogare il precedente regolamento comunale disponendo la revoca della deliberazione di consiglio comunale numero 58 del 5 novembre 2007. Dare mandato alla giunta comunale affinché provveda, in ossequio a quanto disposto dal regolamento sopra riferito, alla determinazione con cadenza annuale dei costi per il rilascio della copia dei documenti. Di disporre la pubblicazione del presente regolamento sul sito istituzionale dell'ente nella sezione regolamenti. Di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.lgs 267/2000. Pertanto sottoponiamo al consiglio la presente deliberazione. Chi è favorevole all'approvazione del presente regolamento così come dato per letto? Unanimità dei presenti. Chi è favorevole alla immediata esecutività del deliberato? Unanimità dei presenti. Il regolamento è adottato. Non ci sono altri punti all'ordine del giorno pertanto alle ore 23:55 il consiglio comunale è chiuso.

